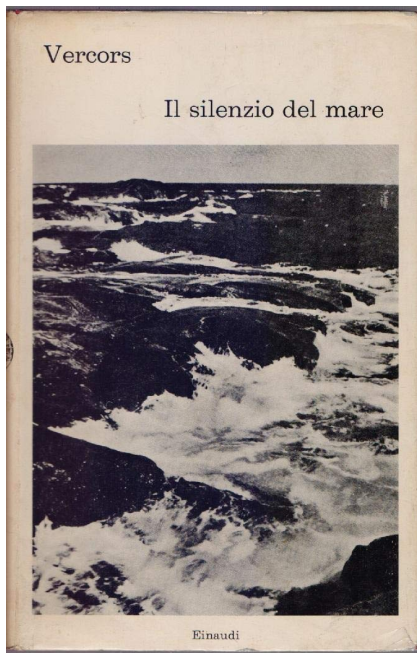


IL SILENZIO DEL MARE di Vercors



Diffuso in Francia come libro clandestino sotto l'occupazione tedesca, nel 1941, “Il silenzio del mare” è una breve narrazione che si svolge tra le quattro mura di un salotto, ma è soprattutto la storia della muta resistenza che fu la prima forma di opposizione francese all'invasore tedesco.

“*Vercors*” è un nome di battaglia clandestino. Prima della Liberazione nessuno sapeva che l'autore, pubblicato alla macchia ma già famoso, era noto non come scrittore, ma come disegnatore. Il suo nome era Jean Bruller. Durante la guerra fu attivo nella lotta contro i nazisti e fu il fondatore delle “Editions de Minuit”, casa editrice clandestina che pubblicò le maggiori opere letterarie della Resistenza francese.

Tradotto in ventuno lingue è divenuto ovunque un racconto-simbolo della virtù eroica dell'intransigenza, che può sbocciare anche nel più umile degli esseri umani.

“Mia nipote aveva aperto la porta e restava in silenzio. Aveva sospinto la porta contro il muro, lei stessa si teneva accosto al muro, senza guardare nulla. Io bevevo il mio caffè, a piccoli sorsi. L'ufficiale sulla porta disse: - Prego -. Fece un piccolo saluto col capo. Parve misurare il silenzio. Poi entrò”.